TRE storie TRE no alla violenza

SILENT COMIC DEL PROGETTO SAI METROPOLITANO DI BOLOGNA



TRE storie TRE no alla violenza

Silent comic del Progetto SAI metropolitano di Bologna

Fumetto di **Mirka Ruggeri** Sceneggiatura di **Laura Tenorini** Pubblicazione gratuita realizzata nell'ambito del Progetto SAI del Comune di Bologna coordinato da ASP Città di Bologna A cura di Sandra Federici, Silvia Festi con la collaborazione di Casa delle Donne per non subire violenza di Bologna, Senza Violenza APS, MondoDonna Onlus e U.I. Diritti, cooperazione e nuove cittadinanze del Comune di Bologna

Grafica di **Edoardo Franco**

Edizioni Lai-momo, Sasso Marconi (BO), novembre 2025

Possiamo fare davvero la differenza

Matilde Madrid, Assessora al Welfare del Comune di Bologna

Un silent comic per sensibilizzare le donne e gli uomini alla violenza contro le donne è stata una sfida raccolta dal progetto SAI metropolitano di Bologna, coordinato da ASP Città di Bologna, per raggiungere più facilmente le beneficiarie e i beneficiari in accoglienza, anche considerando che nel 2024 sono state accolte 1.738 persone nel progetto Ordinari di cui oltre 700 donne, 126 persone nel progetto DS/DM e 681 nel progetto MSNA con 55 nazionalità rappresentate e 52 lingue parlate.

Promuovere la sensibilizzazione delle donne e degli uomini in accoglienza sul tema del contrasto alla violenza contro le donne è prima di tutto un dovere per noi che abbiamo un compito di tutela e di protezione nei confronti di chi chiede asilo ed è accolta/o nel nostro territorio e che spesso ha vissuto direttamente esperienze di violenza, ma è anche una volontà nel cercare, con ogni mezzo a nostra disposizione, di contribuire alla prevenzione del fenomeno e al cambiamento culturale necessario, all'assunzione di responsabilità da parte degli autori e alla possibilità per le donne di riconoscere la violenza, chiedere aiuto e ricevere sostegno.

Troverete tre storie, che certamente non esauriscono le casistiche della violenza contro le donne, ma centrano la narrazione su quanto può avvenire nei contesti famigliari, nella relazione con il partner e tra le mura domestiche. La casa, come luogo eletto per la protezione, a volte è il luogo in cui si esprime massimamente la violenza ed è in questa specifica situazione che abbiamo voluto dire alle donne e agli uomini che **la violenza non è accettabile**, che sia le donne che subiscono violenza che gli uomini autori di violenza possono rivolgersi a servizi specialistici dove trovare personale qualificato in grado di accompagnarle/i in percorsi dedicati.

Questo silent comic è **frutto di un lavoro corale**, per il quale ringrazio tutte le esperte coinvolte, che integra le competenze e l'esperienza di chi lavora nel sistema di accoglienza e di chi si occupa di contrasto alla violenza, ma anche di chi, come la disegnatrice Mirka Ruggeri e la sceneggiatrice Laura Tenorini, si sono messe a disposizione, partecipando prima a un percorso formativo sul tema e solo successivamente elaborando le varie bozze che, per tappe di aggiustamento, ci hanno portato a questa versione.

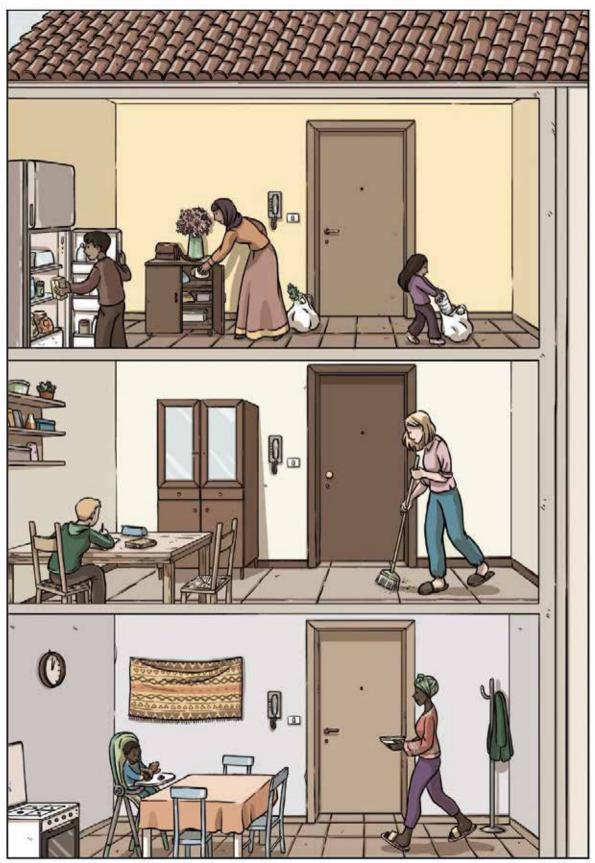
La scelta del formato senza dialoghi consente al fumetto di essere fruito al di là delle proprie competenze linguistiche, seguendo le immagini delle **tre storie che scorrono parallele** in scene la cui espressività è affidata esclusivamente agli elementi grafici.

Vorremmo che questo fumetto diventasse anche, per le operatrici e gli operatori impegnati nel sistema di accoglienza e che hanno partecipato al percorso formativo tematico a loro dedicato, uno strumento utile per le attività di sensibilizzazione e di emersione che svolgono quotidianamente. Pensiamo infine che anche le donne e gli uomini che non sono all'interno del sistema di accoglienza e vivono nel nostro territorio, al di là di nazionalità, lingua, titoli di studio, professione, storia personale, ecc. possano fruire di questo fumetto, perché la violenza contro le donne riguarda tutte e tutti e solo assumendola come una responsabilità sia individuale che sociale **possiamo fare davvero la differenza**.



Mirka Ruggeri è una fumettista che ha esordito nel 2011 con il libro Cleo (Edizioni Voilier), ha poi portato su tavole a fumetti il romanzo Premio Strega di Antonio Pennacchi, Canale Mussolini (Tunué 2016). Con la sceneggiatrice Laura Tenorini ha pubblicato i graphic novel: Una nevicata eccezionale (Il Castoro 2019), secondo classificato al Premio SCEGLILIBRO 2021, La guerra dei giardini (Il Battello a vapore 2022), libro sul Guerrilla Gardening e la cura del verde delle città, e Pirati nel bosco (Natura e Cultura 2021), menzione speciale al Premio Bettoni 2023. È stato presentato alla Children Book Fair di Bologna il graphic novel Guglielmo Marconi: il ragazzo che fece parlare il mondo (Tunué 2024).





























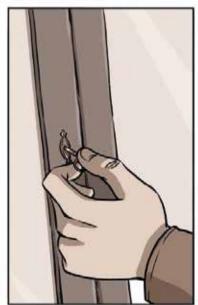






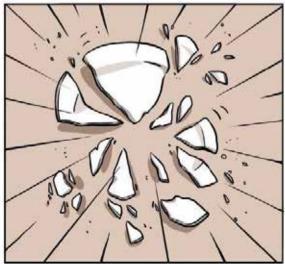
















































































I Centri antiviolenza rivolti alle donne (CAV) e i Centri per uomini autori di violenza (CUAV) sono il primo luogo in cui puoi trovare aiuto.

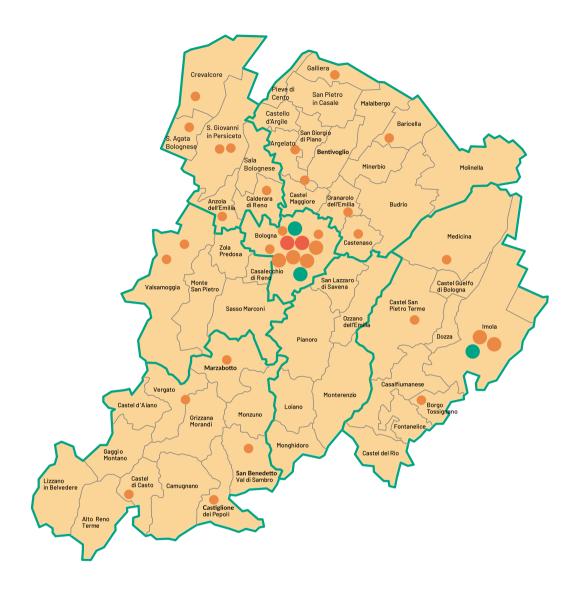
Ecco una mappa dei Centri sul territorio.

Per uscire insieme dalla violenza.





Qui trovi informazioni, i contatti dei centri indicati sulla mappa qui a fianco e la brochure tradotta in tante lingue.



- Centri e sportelli Antiviolenza
- Centri per uomini autori di violenza
- Centri LGBTQIA+





"Vorremmo che questo fumetto diventasse anche per le operatrici e gli operatori impegnati nel sistema di accoglienza e che hanno partecipato al percorso formativo tematico a loro dedicato, uno strumento utile per le attività di sensibilizzazione e di emersione della violenza che svolgono quotidianamente. Pensiamo che anche le donne e gli uomini che non sono all'interno del sistema di accoglienza e vivono nel nostro territorio, al di là di nazionalità, lingua, titoli di studio, professione, storia personale, ecc. possano fruire di questo fumetto, perché la violenza contro le donne riguarda tutte e tutti e solo assumendola come una responsabilità sia individuale che sociale **possiamo fare davvero la differenza.**"

Matilde Madrid, Assessora al Welfare del Comune di Bologna

















































In collaborazione con





